

Omniroma-SANITÀ, FIALS: “REGIONE ANNULLI PROCEDURE ASSUNZIONE SENZA CONCORSO”

(OMNIROMA) Roma, 13 GEN - “La legge impone alla Pubblica Amministrazione di assumere personale a tempo indeterminato in base alle procedure concorsuali e, quando queste sono avvenute in data precedente, attingere dalla graduatorie in vigore. Le Asl e le aziende ospedaliere non fanno certo eccezione. Ma chi cerca di aggirare l’iter normativo con manovre sottili però, è sempre in agguato”.

E’ quanto riporta la nota stampa della Segreteria provinciale Fials di Roma comparando il modo di agire del manager dell’Istituto Zooprofilattico di Lazio e Toscana, Ugo Della Marta, e del manager del Policlinico Umberto I, Domenico Alessio.

“Dopo che la Regione Lazio, attraverso uno specifico decreto ha stabilito la riapertura del concorso presso il Policlinico Umberto I per 200 infermieri, la direzione dell’ospedale, contravvenendo alla legge, ha deciso in maniera autonoma e quantomai autocratica di riaprire la procedura per esternalizzare ad una agenzia interinale, l’attività di assistenza infermieristica. Diversamente l’Istituto Zooprofilattico ha indetto un concorso pubblico riservato per varie qualifiche e finalizzato all’assunzione a tempo indeterminato di dieci unità di personale tra un dirigente biologo, tecnico biomedico e di laboratorio, un perito chimico, alcuni assistenti amministrativi. Ovviamente tutto il personale sarà sottoposto a una procedura di 4 prove complessive” precisa la nota Fials.

“Perché il Policlinico non ha adottato il medesimo sistema che è quello dettato dalle normative in vigore? - chiede Fials - E’ doveroso che il governatore del Lazio, Nicola Zingaretti, intervenga in tempo reale per bloccare gli atti della Direzione dell’Umberto I che peraltro violano le indicazioni regionali sulla stabilizzazione dei lavoratori del Sistema Sanitario Regionale”.

“Diversamente - conclude la nota - prevediamo una pioggia di ricorsi dei vincitori di concorso che pagherà direttamente l’erario regionale e che noi faremo presente con un’apposita comunicazione alla Procura regionale della Corte dei conti”.

red